

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

del 18 dicembre 2018

Il 18 dicembre 2018 alle ore 10,30 si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Centro Piemontese di Studi Africani (CSA), con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale del 20 novembre 2018;
3. Programma attività 2019;
4. Bilancio preventivo 2019;
5. Ipotesi di trasferimento della sede;
6. Provvedimenti relativi al TFR dei dipendenti;
7. Revisione inventario beni del Centro;
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione la Presidente del CSA, Prof.ssa Cecilia Pennacini (Università di Torino), i consiglieri Prof.ssa Francesca De Filippi (Politecnico di Torino in rappresentanza dei Soci ordinari), il Dr. Carmine Peluso (Città Metropolitana di Torino), l'Amb. Roberto Vellano (Città di Torino, in via telematica) e la Dott.ssa Liuba Forte (Regione Piemonte).

Alle ore 10,35 la Presidente dà atto che il Consiglio è validamente costituito con la presenza di tutti i membri.

Funge da verbalizzante, come previsto dallo Statuto, il Direttore del Centro, Dott. Federico Daneo coadiuvato dalla segretaria del Centro, Sig.ra Mirella Nicola.

1. Comunicazioni.

La Presidente informa in merito all'incontro del giorno precedente con gli Assessori Leon e Giusta della Città di Torino dando lettura del report inviato dall'assistente dell'Assessore Giusta e qui riportato integralmente *“È interesse della Città proseguire la collaborazione con il CSA, in particolare valorizzando il centro studi come realtà "ponte" fra Torino e il continente africano nel*

contesto dello sviluppo economico, dello scambio accademico e del rafforzamento di esperienze di partecipazione e associative.

È in tale collaborazione che si può esplicitare quel connubio fra ente accademico ed ente locale che traduce in pratica quella "terza missione" che si richiede agli atenei: le progettualità che Città e CSA realizzano in collaborazione rappresentano quindi la "messa in pratica", le ricadute concrete, della ricerca effettuata in ambito accademico. In ogni caso, il fine di entrambe le istituzioni (Comune e CSA) è quello di favorire lo sviluppo della società e la promozione di diritti e opportunità per tutte e tutti.

Per quanto riguarda lo sviluppo economico, si segnalano - fra gli altri - alcuni progetti realizzati dal settore Cooperazione e Sviluppo internazionale della Città volti a rafforzare le competenze e le capacità imprenditoriali della diaspora, favorendo sia l'inclusione nel contesto cittadino che un rientro nella madrepatria che mantenga forti legami con Torino.

Dal punto di vista dello scambio accademico si intende proseguire e rafforzare percorsi di apprendimento (ad esempio, attraverso l'organizzazione di summer school) e di advocacy per il riconoscimento di titoli di studio di università africane in Italia.

Infine, nell'ottica di superare una logica colonialista ancora troppo diffusa in ambito politico, si intendono promuovere ricerche e scambi di esperienze nell'ambito della partecipazione dal basso, dell'associazionismo, del citizen o community journalism, valorizzando l'enorme portato innovativo delle esperienze del continente africano e del territorio torinese e piemontese.

Per la Città, la collaborazione con il CSA deve essere in ogni caso sinergica allo sviluppo delle politiche di interculturalità attuate dall'amministrazione sul territorio, e in nessun caso alternativa o in conflitto (ad esempio, riproducendo un secondo "festival africano" alternativo a quello che l'amministrazione sponsorizza e sostiene da anni e realizzato dalle realtà locali della diaspora)"

La Presidente suggerisce di integrare nel piano di attività alcuni spunti emersi nella riunione, in particolare il tema del "public engagement" e della terza missione universitaria che trova all'interno del CSA la possibilità di concretizzarsi sul territorio, attraverso progetti compartecipati con realtà associative africane e diasporiche e imprese. Inoltre suggerisce di accogliere la richiesta dell'Assessore Giusta di aprire un tavolo di riflessione relativo al riconoscimento dei titoli di studio emessi da Università africane. Propone inoltre di sospendere, almeno per ora, la progettazione del Festival About Africa, sentito come concorrenziale al Festival Panafricano con cui il CSA intende collaborare.

Per quanto riguarda il sostegno della Città di Torino, la Presidente propone di tornare a richiedere una modifica della convenzione che regola i rapporti tra la Città e il Centro, in modo che essa non escluda possibili supporti finanziari.

Rende noto come, nell'ambito della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, la Città di Torino sta lavorando a una convenzione che coinvolga tanto l'Università quanto il Politecnico. Propone di incontrare la funzionaria responsabile per valutare se e in che modo il CSA possa essere coinvolto nella convenzione o direttamente nei progetti che ne scaturiranno.

Comunica inoltre che la Città potrebbe sostenere la candidatura del CSA nell'ambito del bando MIUR relativo ai distacchi, nella prospettiva di ottenere un insegnante distaccato presso il Centro. A questo proposito comunica l'intenzione di partecipare al bando previsto nella prossima primavera.

2. Approvazione verbale del 20 novembre 2018.

Viene messo in approvazione il verbale del 20 Novembre (Allegato n. 1). Il Consigliere Peluso chiede aggiornamenti in merito alle progettualità a valere sui fondi delle Fondazioni bancarie in attesa di riscontro e alla situazione del pagamento degli stipendi al Direttore. Il Direttore riferisce come sia stato approvato un finanziamento di € 10.000 dalla Fondazione CRT e si sia ancora in attesa del responso della Compagnia di San Paolo. Per quanto riguarda il rientro degli stipendi deferiti il Direttore comunica come lo stesso proceda nella direzione auspicata dal CdA e dalla Revisore dei Conti.

Il verbale del 20 Novembre è approvato all'unanimità.

3. Programma di attività 2019.

La Presidente e il Direttore illustrano il programma delle attività per il 2019 (Allegato n. 2) precisando come, oltre alla copertura dei costi di struttura e personale nella sua attuale conformazione, per attivare parti del programma sia indispensabile verificare puntualmente la copertura finanziaria delle spese relative alle diverse iniziative previste.

La Presidente precisa come il progetto di ricerca sulla mobilità in Africa potrebbe beneficiare del collegamento con due missioni etnologiche già sostenute dal MAECI. Il progetto verrà inoltre presentato nell'ambito del bando emesso dall'Unità di Analisi e Programmazione del MAECI. In ultimo l'attività di alta formazione prevista con la "*Summer School*" potrebbe beneficiare e valorizzare la presenza in Piemonte di "*visiting professor*" già presenti presso l'Università degli Studi e il Politecnico di Torino.

Il Consigliere Vellano sottolinea come le notizie siano positive anche perché rispecchiano quanto dichiarato dagli stessi Assessori in precedenza, che avevano auspicato che CSA lavorasse anche nella prospettiva di un suo impegno pubblico sul territorio, in rapporto alla società civile e alle comunità della diaspora.

In ultimo precisa come vi siano molte altre attività che potrebbero essere di interesse per il CSA quali ad esempio servizi alle imprese, informazione specializzata, network tra mondo economico piemontese e comunità della diaspora, attenzione e servizi per studenti internazionali, raccordo e collaborazione per attività promossi da altri Centri Internazionali quali IAI, CESPI e altri.

Al termine della discussione si concorda di integrare il piano attività con alcuni suggerimenti emersi nel dibattito oltre che con le indicazioni scaturite dall'incontro con gli Assessori Giusta e Leon.

Il CdA approva il programma di attività 2019 dando mandato al Direttore di integrare le parti emerse nella discussione.

4. Bilancio preventivo 2019.

Il Direttore illustra il bilancio preventivo 2019 (Allegato n. 3) che è stato predisposto sulla base di rassicurazioni verbali relative a finanziamenti consolidati, e valorizzando i proventi ricorrenti negli ultimi anni. Precisa come vi siano altre progettualità che potrebbero concretizzarsi nei prossimi mesi ma come abbia preferito non inserirle in attesa che le linee guida e il programma di attività fossero approvati dagli organi competenti.

Rileva come, allo stato attuale, la quasi totalità dei proventi sia utilizzata per far fronte ai costi di struttura e personale e come questo costituisca un problema per la sostenibilità del Centro nel medio e lungo periodo.

Per poter tenere sotto controllo i flussi finanziari ritiene importante aggiornare puntualmente il bilancio preventivo e prevedere un nuovo CdA intorno alla fine del mese di Aprile.

Il Direttore suggerisce inoltre di richiamare alla propria responsabilità i Soci fondatori, i Soci ordinari e i principali finanziatori.

La Consigliera Liuba Forte suggerisce che il CSA incontri nuovamente l'Assessore Cerutti, che le risulta abbia previsto con alcuni soggetti la stipula di convenzioni biennali.

La Presidente dà lettura della nota da lei richiesta al Revisore dei Conti (Allegato n. 4).

Il CdA dispone che il bilancio così compilato sia sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

5. Ipotesi di trasferimento della sede.

La Presidente rende noto come l'ATC abbia inviato una lettera (Allegato n. 6) con la quale si richiede che il CSA liberi la sede ormai inagibile. In una successiva comunicazione ATC indica in uno spazio di 300 mq a Porta Palazzo l'ipotesi di nuova sede del Centro.

Questa proposta era stata discussa in occasione del CdA del 20 Novembre e del Comitato Scientifico del 5 Dicembre, quando erano emerse diverse altre possibilità. Il comitato scientifico aveva suggerito quindi di posticipare la scelta della nuova sede a valle delle decisioni relative al progetto di rilancio del centro.

La Presidente riferisce come la Città di Torino potrebbe forse riassumere il bene e conferirlo gratuitamente al CSA. Il Direttore sottolinea come lo spazio potrebbe essere gestito dal CSA in regime di condivisione di spese con altre associazioni. Tale opportunità oltre ad abbattere i costi della struttura potrebbe anche prevedere la suddivisione dei costi del personale di segreteria.

Si suggerisce che una riflessione sulla sede del CSA debba scaturire dall'indirizzo e dalle attività previste nel prossimo futuro e pertanto si dà mandato al Direttore di elaborare un documento con le specifiche di costi e opportunità delle diverse opzioni esplorate. Il documento sarà utile per orientare il CdA nella scelta della sede alternativa.

6. Provvedimenti relativi al TFR dei dipendenti.

Il Direttore illustra il prospetto di polizza assicurativa per l'accantonamento del TFR riferito ai dipendenti precisando come l'opportunità non possa avere valore retroattivo e debba essere riferita al futuro. La polizza garantisce la certezza della disponibilità delle quote di TFR non accantonate. Oltre ad esplorare il costo puntuale della polizza riferita ai TFR non accantonati si dà mandato al Direttore di verificare le condizioni perché a partire dal 2019 il TFR sia interamente erogato ai dipendenti in busta paga.

7. **Revisione inventario beni del Centro.**

L'inventario dei beni è stato aggiornato a partire da quello presente nello Stato Patrimoniale, verificandone l'effettiva presenza presso la sede del CSA (Allegato n. 7). Una volta verificato puntualmente l'inventario comprendente la collezione di oggetti africani, i volumi della biblioteca, gli arredi si stabilisce di aggiornare lo stato patrimoniale del centro.

8. **Varie ed eventuali.**

Non avendo altre comunicazioni il CdA si conclude alle ore 12,00.

Il verbale è approvato seduta stante.

La Presidente

Cecilia Pennacini



Il Segretario Verbalizzante

Direttore

Federico Daneo

